



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.45 / novembre 2022

Per continuare il cammino

VEDERE, GIUDICARE, AGIRE

Da sempre questi verbi accompagnano i nostri cammini, aiutano i nostri ragionamenti, tanto da diventare la nostra stessa *forma mentis*. Ci hanno aiutato ad utilizzarli i nostri educatori, i nostri responsabili associativi, i nostri assistenti ancor prima che li assumessimo a livello di conoscenza consapevole. "Vedere, giudicare, agire" è **uno stile**, ancor prima che **un metodo**, e mi fa davvero piacere vedere qualche sorella o fratello - provenienti da esperienze diverse dalle nostre, magari durante un incontro sinodale, come è accaduto lo scorso anno - scoprirli e utilizzarli.

Tre verbi che, in questo preciso ordine, sono la base di ogni discernimento, a sua volta elemento imprescindibile per ogni cammino. Soprattutto quello sinodale. Mettiamoli alla prova sulle due gambe del nostro gruppo regionale "**Fede e Politica**".

Sulla prima gamba, la fede, abbiamo **VISTO** con quanta fatica i nostri Vescovi hanno deciso (forse meglio dire "accettato") di aprire il **CAMMINO SINODALE**, e quanta fatica - ben descritta da Anna Maria e Flavio nel precedente numero di "Costruire la città", ma sicuramente sperimentata anche da molti di noi - abbiano fatto i gruppi sinodali a camminare verso la "Chiesa popolo di Dio" auspicata dal Concilio Vaticano II.

Possiamo **GIUDICARE** prevedibili queste difficoltà, sulla scorta dei molti anni in cui ci siamo domandati come aiutare le nostre Chiese locali ad uscire dalle secche di una pastorale asfittica, preoccupata più di produrre eventi per salvare il salvabile che di trovare atteggiamenti e linguaggi nuovi per dire Cristo agli smarriti, con i loro problemi reali, le loro aspirazioni e le loro delusioni.

Possiamo sicuramente **AGIRE** mettendo ancora a disposizione la nostra consolidata esperienza di corresponsabilità - equamente divisa tra donne e uomini, tra laici e sacerdoti e, in modo intergenerazionale, tra adulti, giovani e ragazzi - per ispirare decisioni che non si riducano a distribuire incarichi specifici ad operatori laici, ma che valorizzino le peculiarità del loro stato e la loro particolare ministerialità e accompagnare percorsi che non pretendano di "occupare spazi", ma che abbiano il coraggio di lasciare il "tempo" necessario allo Spirito di prenderci per mano e guidarci.

Sulla seconda gamba, la politica, - abbiamo **VISTO** la nascita di un **nuovo Governo** che vanta alcuni primati: la prima donna Presidente del Consiglio, il primo esecutivo in

Gianni Ronco (segue a p.2)

IN PRIMO PIANO



Azione Cattolica Italiana
Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta

INCONTRO REGIONALE
CENTRO DIOCESANO AC TORINO

#PRENDERE FORMA AC
VOLTI LUOGHI CAMMINI

"FORMATI A IMMAGINE DI GESÙ"

19 NOVEMBRE 2022 09:30 - 12:30
SECONDO MODULO DI SCOPERTA DEL
PROGETTO FORMATIVO

INCONTRO DEL GRUPPO REGIONALE FEDE-POLITICA

Sabato 3 dicembre 2022 - ore 9.30-12
Torino, corso Matteotti 11

Il servizio di documentazione curato
dall'AC regionale è pubblicato in
collaborazione con l'UFFICIO REGIONALE
PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO della CEP e
l'Associazione AMICI DELL'UNIVERSITÀ





VEDERE, GIUDICARE, AGIRE

(segue da p.1)

cui è predominante la componente di esponenti post-MSI, quindi di destra radicale. Abbiamo VISTO **iniziative contraddittorie**: eleggere a Presidenti di Senato e Camera personalità dalle caratteristiche identitarie marcate e divisive, a fronte di un discorso di richiesta della fiducia, da parte del Presidente del Consiglio incaricato, inquadrato da molti osservatori qualificati come un classico discorso da "Destra conservatrice di stampo europeo". Cambiare le denominazioni di alcuni Ministeri, ma anche assegnarli a ben undici personalità già presenti nel governo in carica dal 2008 al 2011. Adoperarsi (in modo molto visibile) per sgomberare (giustamente) un'area nei pressi di Modena occupata da rave party, grazie ad un provvedimento di legge (che mancava) emanato per vie velocissime (forse troppo), mentre un raduno con circa lo stesso numero di partecipanti sfilava senza ostacoli a Predappio per 'omaggiare' Mussolini, contro una norma di legge già esistente. Abbiamo anche sentito riprendere il tema (sacrosanto) della sicurezza, ma ci sarebbe piaciuto che, almeno a margine, qualcuno avesse anche aggiunto "sul lavoro". Abbiamo VISTO veramente tante cose in poco tempo.

Per **GIUDICARE**, invece, e lo sappiamo bene, di tempo ne occorre molto. Per iniziare a farlo possiamo prendere spunto dagli incontri organizzati nel mese di settembre: quelli che allora sono stati presentati come criteri per farsi un'opinione, ora diventano **metro di giudizio** (li trovate sul sito della AC regionale: <http://www.acpiemonte-aosta.it>).

Ci aiuta il nostro Presidente nazionale: "l'AC non ha ruoli precostituiti da assumere verso alcun tipo di governo. Alcuni rischi li vediamo, ovvero di passi indietro, ad esempio, sulla transizione ecologica, sulla solidarietà e l'accoglienza, sulla proiezione internazionale del Paese. Tuttavia, è giusto aspettare la prova dei fatti. Da parte nostra, la barra sarà sempre dritta sul **rispetto dei valori costituzionali** e sull'indicazione alla politica dei principi fondamentali della Dottrina sociale della Chiesa, principi da custodire con sapienza, da meditare con prudenza e che non possono essere strumentalizzati dagli interessi di qualche parte, destra, sinistra o centro". (il testo integrale dell'intervista in <https://azionecattolica.it/governo-da-valutare-alla-prova-dei-fatti-dallac-barra-dritta-sui-valori-costituzionali>)

Il nostro **AGIRE** cercherà di tenere dritta questa barra. Nel limite delle nostre capacità proseguiamo il lavoro intrapreso negli anni passati, per consolidare le vecchie relazioni, tesserne sempre di nuove e soprattutto essere vicini ai tanti e alle tante che, rispondendo ad una vocazione frutto di scelte e cammini di fede, scelgono la politica e l'impegno amministrativo come luogo del servizio, provando ad accompagnarli in percorsi di riflessione sulla propria esperienza e di confronto e scambio sui temi concreti. Per far questo avremo bisogno, oltre all'aiuto dello Spirito Santo, anche di quello delle Presidenze diocesane, per cui ... tenetevi pronti.

Gianni

LE DISEGUAGLIANZE DIMENTICATE

Tra pandemia, guerra in Ucraina e speculazioni globali le diseguaglianze si fanno sempre più pesanti nel mondo. La politica non appare decisa a contrastare la tendenza

Metà dei paesi poveri ha ridotto la spesa pubblica in sanità durante la pandemia. Il 70% ha ridotto anche la propria spesa per l'istruzione. Al tempo stesso il 95% dei paesi non ha aumentato il prelievo fiscale su redditi e patrimoni più elevati o sugli extra-profitti realizzati dalle grandi multinazionali nel biennio pandemico '20-'21, né quelli che stanno realizzando quest'anno. Nel solo 2021 i paesi a basso reddito hanno speso per gli interessi sul debito il doppio della spesa in istruzione, 4 volte la spesa sanitaria e 12 volte la spesa per la protezione sociale. Per contro, molti governi hanno ridotto le tasse a ricchi e grandi società.

È quanto emerge dal rapporto Oxfam appena pubblicato. Sull'Italia si nota che nel periodo 2019-21 i massicci interventi statali nell'assistenza sociale e sanitaria, hanno attenuato le disuguaglianze di reddito. Ma le sfide del momento (la crisi energetica, la crescente inflazione e i rischi di recessione) rischiano di accentuare le disparità. Stando ai programmi elettorali della coalizione vincente, non c'è da attendersi politiche fiscali che aumenino la redistribuzione del reddito per le fasce più deboli.

https://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2022/10/tr-cri-2022-111022-en_EMBARGOED-1-1.pdf

La Costituzione italiana: un progetto per il futuro



Dalla Resistenza alla Costituente
Protagonisti, idee e principi base
Le donne al voto la prima volta

Vittorio Rapetti - Mauro Stroppiana



Prosegue la proposta formativa dell'AC regionale L'EDUCAZIONE COSTITUZIONALE

a disposizione delle associazioni diocesane
per il 75° della Costituzione

- Nuova edizione ampliata del **catalogo** "La Costituzione italiana: un progetto per il futuro"
- **Mostra storico-didattica** (25 pannelli)
- **Corso di formazione per docenti e per cittadini**: 48 video-lezioni disponibili gratuitamente su <https://www.centrostudicatti.it/progetto-educazione-alla-costituzione/>

In collaborazione con il Centro "G.Catti" di Torino e l'Associazione "Memoria Viva" di Canelli



LA GUERRA E LA PACE POSSIBILE

La guerra che insanguina il cuore dell'Europa e a cui rischiamo di abituarci, non interpella solo la nostra coscienza di esseri umani, ma si rivolge direttamente alla politica perché renda possibile la pace. Se con la guerra tutti perdono, è anche vero che la guerra denuncia il fallimento della diplomazia e quindi della politica, mentre fa emergere il desiderio di pace e chiede scelte conseguenti.

Un aiuto viene dalla Chiesa chiamata a sostenere il disarmo degli spiriti e dei cuori, il superamento dei nazionalismi e delle contrapposizioni tra i popoli e a condannare ogni tentativo falsamente 'religioso' di giustificare la guerra, così come è chiamata a suonare l'allarme per la crisi ecologica umana in atto per la distruzione dell'ambiente e per la negazione della fraternità, che si manifesta nei respingimenti e nella segregazione dei migranti.

La pace vera si realizza solo quando si danno le giuste condizioni che favoriscono il dialogo e l'incontro tra persone e popoli. Da credenti dobbiamo non solo annunciare la pace, ma individuare strade concrete, scelte politiche che la rendono possibile. Per questo il desiderio di pace non può essere inteso come pacifismo utopico incapace di fare i conti con la realtà (e come tale screditato).

Ad approfondire questa tragica situazione, che rischia sviluppi imprevedibili e devastanti per il mondo intero, una serie di interventi dal mondo cattolico. Anzi-tutto una riflessione relativa alla manifestazione del 5 novembre, sostenuta da ben 54 associazioni e movimenti cattolici ed ecumenici, tra cui

l'ACI <https://azionecattolica.it/insieme-a-francesco-per-la-pace/> - <https://www.avvenire.it/attualita/pagine/documento-per-la-pace-piattaforma-mondo-cattolico> - la lettera del presidente dei Vescovi, card. **Matteo Zuppi**

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/liberi-insieme-dalla-guerra>
Ernesto Preziosi in <https://www.argomenti2000.it/content/la-guerra-chiama-una-pace-possibile>

Enzo Romeo <https://azionecattolica.it/scenari-geopolitici-tante-nubi-e-qualche-luce/>

Marco Tarquinio <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/manifestazione-pace-la-libera-piazza-e-il-re-nudo-tarquinio>

MERITO, TALENTI e DISEGUAGLIANZE

C'è chi pensa che la scuola somigli alle imprese: i voti come i salari, il profitto scolastico come l'avanzamento di carriera. Ma questa è una visione troppo distante e quindi sbagliata della scuola (e delle imprese). **L'ideologia meritocratica che sta cercando con successo di occupare anche la scuola si basa sul dogma che i talenti siano meriti** e quindi chi ha più talento deve essere premiato di più. Ma tutti sappiamo che questo dogma è un imbroglio, o quantomeno è illusione, per la società e ancor più per la scuola. Perché **i talenti sono doni**, e le nostre performance nella vita dipendono dai talenti-doni ricevuti, molto poco dai meriti (perché anche la mia capacità di impegno è dono). Quale merito per essere nato intelligente, ricco, persino buono? Per questa ragione la scuola si è ispirata a valori non solo diversi da quelli della meritocrazia ma opposti.

La scuola di tutti e per tutti è stata pensata e voluta per ridurre le disuguaglianze sociali e naturali che la meritocrazia, cioè l'ideologia del merito, invece aumenta. Tutti i bambini e le bambine vanno e devono andare a scuola, non solo i meritevoli. Tutti devono essere messi nelle condizioni di poter fiorire e raggiungere la loro eccellenza, non solo i più meritevoli. Tutti hanno diritto a cura, stima, riconoscimento, ammirazione, dignità anche se non hanno molti meriti o se ne hanno meno degli altri. E' quanto sviluppa **Luigino Bruni** in "La medaglia di un altro merito" in <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/la-medaglia-di-un-altro-merito>



CESSATE IL FUOCO SUBITO - NEGOZIATO PER LA PACE



PAROLE E POLITICHE SENZA UMANITÀ

Si dice che le parole plasmano il mondo. Non sempre in meglio. Specie se sono parole infarcite di menzogna, di torna-conto, usate per scavare fossati e tenere a distanza i morsi della coscienza.

A chi verrebbe in mente di definire degli esseri umani «carico residuale»?

Nello Scavo, Alessandro Puglia, Anna Spena, Antonio Martina sulle recenti vicende legate allo sbarco negato ai migranti

- <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/un-carico-residuale>
- <https://www.vita.it/it/article/2022/1/1/08/lumanita-prende-il-posto-del-carico-residuale-a-catania-sbarcano-tutti/164701>
- <https://www.vita.it/it/article/2022/1/1/07/lillegittimita-dello-sbarco-selettivo-spiegata-in-5-punti/164681>
- <https://azionecattolica.it/migranti-piu-corridoi-e-meno-blocchi/>

“ALLONTANAMENTO ZERO”

- È il titolo di un decreto della Regione Piemonte volto a modificare le norme sull'affido familiare, che ha registrato forti critiche dalle associazioni che da anni si occupano del sostegno ai minori in situazioni familiari difficili. Una riflessione di **Sara De Carli**

<https://www.vita.it/it/article/2022/10/27/affido-sui-bambini->

**Cronaca dal Convegno nazionale Giovani di AC**

Dal 28 al 30 ottobre i responsabili parrocchiali del settore giovani si sono incontrati a Roma per l'incontro nazionale: Segni del tempo.

Abbiamo iniziato a comprenderne il titolo a partire dalla veglia di venerdì sera, per la nostra diocesi presso la *Domus Mariae*: **che cosa vedi, con quali occhi e che cosa sogni** sono i tre passaggi che ci hanno invitato ad alzare lo sguardo, per prendere consapevolezza, con gli occhi di Cristo, della realtà in cui siamo immersi e arrivare a esprimere i nostri desideri su noi e la Chiesa.

Sabato mattina è stata intensa l'aria di festa per **l'incontro con papa Francesco**: ci ha riportato all'importanza delle parrocchie e esortati a interessarci, impastati nel mondo, come lievito che mantiene la novità del Vangelo. Essere giovani credenti e testimoni credibili, che custodiscono e meditano la vita di Gesù per **vivere l'ordinario in modo straordinario**.

Nel pomeriggio, sparsi per la città, si sono tenuti dei convegni tematici, per capire come **abitare il territorio** più concretamente rispetto a dieci temi: ambiente, crocevia di popoli, impegno civile, lavoro, scuola, università, cultura pop, patrimonio culturale, sport. Ciascuno di noi ha potuto scegliere quale seguire, apprezzando la competenza, l'esperienza e il coinvolgimento dei vari relatori. La serata è volata con lo spettacolo ironico e irriverente degli Oblivion, seguito da djset.

Domenica mattina monsignor *Gualtiero Sigismondi* ha presieduto la Messa solenne, molto partecipata da tutti i giovani presenti. A seguire, l'originale format "walkabout" ci ha riportato alla **Chiesa come luogo per tutti** e all'importanza di **vivere senza risparmiarsi**.

La mattinata si è conclusa con l'intervento di padre *Giacomo Costa*, che ci ha dato uno spaccato della Chiesa universale in **sinodo** e vari spunti per passare all'azione, unitamente ai nostri percorsi di fede e servizio nelle parrocchie.

Ormai siamo sul pullman di ritorno, insieme agli ottanta giovani provenienti dalle diocesi di Aosta, Biella, Saluzzo, Torino, Alessandria, Alba, Asti, Mondovì, Casale e Vercelli.

Nutriti da questa esperienza e dagli incontri e relazioni intrecciate, siamo fiduciosi del nostro prossimo e nuovo seminare.

Cecilia Dosio, AC Torino

ON LINE per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA**

visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta

<http://www.acpiemonte-aosta.it/> piemonteaosta@azionecattolica.it

la pagina FB <https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/>

e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>

SILENZIO

" ... Il discernimento è la lettura narrativa dei momenti belli e dei momenti bui, delle consolazioni e delle desolazioni che sperimentiamo nel corso della nostra vita. Nel discernimento è il cuore a parlarci di Dio, e noi dobbiamo imparare a comprendere il suo linguaggio. Chiediamoci, alla fine della giornata, per esempio: cosa è successo oggi nel mio cuore? Alcuni pensano che fare questo esame di coscienza è fare la contabilità dei peccati che hai fatto - ne facciamo tanti -, ma è anche chiedersi "Cosa è successo dentro di me, ho avuto gioia? Cosa mi ha portato la gioia? Sono rimasto triste? Cosa mi ha portato la tristezza? E così imparare a discernere cosa succede dentro di noi".

È uno dei passaggi della catechesi di papa Francesco su

Gli elementi del discernimento. Il libro della propria vita

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/audiences/2022/documents/20221019-udienza-generale.html>

SULLA CRISI della FEDE

La domanda di senso non è sopita ma si esprime e si indirizza altrove rispetto a prima, facendo sì che le risposte di un tempo risultino non più pertinenti. Per questo occorre ripartire dai vissuti delle persone ... Così **Gabriele Cossovich** in

<https://www.vinonuevo.it/teologia/pensa-re-la-fede/risposta-a-enzo-bianchi-sulla-crisi-della-fede/>

SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELEGAZIONE REGIONALE ACI

Redazione: Massimo Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio, Gianni Ronco, Vittorio Rapetti, novembre 2022